

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento adottato dal XII Istituto Comprensivo di Padova, in ottemperanza del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, enuncia le disposizioni generali che regolano la vita dell'Istituto, le cui componenti sono gli alunni, il dirigente, i docenti, il personale non docente, i genitori, tutti con pari dignità nella diversità dei ruoli e dei compiti.

Il Regolamento interno è la raccolta delle norme da rispettare al fine di rendere armonioso e formativo l'ambiente in cui la comunità scolastica, così varia e numerosa, trascorre una parte consistente della giornata.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

I DIRITTI DELL'ALUNNO

Secondo quanto stabilito dalle finalità dell'Istituto e dagli obiettivi e percorsi didattici fissati dal Collegio Docenti, deve essere promossa ogni iniziativa che contribuisca ad eliminare tra gli alunni qualsiasi pregiudizio di natura economica, sociale, politica, culturale e religiosa. Parimenti fine specifico dell'Istituto è quello di attuare progetti educativi didattici in un clima di libera espressione della crescita individuale e della promozione del rispetto e della solidarietà.

- Ogni alunno ha il diritto di essere protetto da ogni forma di prevaricazione all'interno della scuola.
- Ogni alunno ha il diritto di esprimere, con opportune motivazioni, situazioni di disagio personale e collettivo ed ha altresì diritto ad essere ascoltato ed aiutato a superarle.
- L'alunno ha il diritto di avere una puntuale correzione del proprio operato e una valutazione trasparente, volta ad effettuare un processo di autovalutazione e di miglioramento.

I DOVERI DELL'ALUNNO

L'alunno è tenuto ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiede per se stesso. Deve inoltre:

- Impegnarsi nello studio e in ogni attività proposta;
- Mantenere un linguaggio e un comportamento corretto ed educato;
- Rispettare la puntualità e le regole relative all'organizzazione dell'orario scolastico;
- Portare quotidianamente ed aggiornare il libretto personale;
- Usare correttamente il materiale e l'arredo scolastico, inclusi i servizi igienici;
- Rispettare le regole di utilizzo delle aule specifiche (palestra, aula di informatica, aula di musica, aula di tecnologia, aula di scienze, aula di artistica, mensa, biblioteca);
- Portare con sé a scuola ciò che è strettamente necessario per le attività della giornata.

2. DIVIETI

E' fatto divieto recare con sé ogni oggetto che possa costituire disturbo per la lezione o distrazione per i compagni, in particolare "botti" in occasione del carnevale, accendini, coltelli, taglierini che non siano strettamente connessi con l'attività da svolgere. I docenti sono autorizzati a sequestrare quanto sopra menzionato o altro che rechi disturbo o distrazione, in special modo se abbia requisiti

di pericolosità. In tal caso tali oggetti saranno restituiti solo ai genitori che verranno avvertiti con comunicazione sul libretto personale o tramite comunicazione telefonica.

I genitori saranno tempestivamente avvertiti, preferibilmente in forma riservata, dei comportamenti scorretti.

TELEFONI CELLULARI

La scuola declina qualsiasi responsabilità per furti, danni e manomissioni di tutti gli strumenti di cui non è consentito l'uso in ambito scolastico.

Non è consentito l'uso di telefoni cellulari personali o di altri dispositivi di ripresa o riproduzione video/audio durante le ore di lezione, gli intervalli, le soste ai bagni e in ogni altro contesto scolastico.

Gli alunni, prima di accedere nell'area della scuola, dovranno riporre nel proprio zaino, opportunamente spenti, i dispositivi in questione.

Qualsiasi dispositivo utilizzato senza preventiva autorizzazione dovrà essere immediatamente ritirato, disattivato e consegnato al Dirigente Scolastico o a suo delegato che provvederà a restituirlo direttamente al genitore convocato.

L'uso non autorizzato del cellulare e la violazione della riservatezza delle persone operata attraverso riprese video/audio non autorizzate, sono mancanze disciplinari gravi sanzionabili con la sospensione dalle lezioni.

FUMO E SIGARETTE ELETTRONICHE

In conformità alla legge 16 gennaio 2003 n. 3 art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori" e alla bozza di decreto legge relativa alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo è vietato l'uso di sigarette tradizionali ed elettroniche in ogni ambiente interno ed esterno della scuola.

La violazione di tali disposizioni è mancanza disciplinare grave sanzionabile con la sospensione dalle lezioni oltre che con le ammende previste dalle leggi.

3. TRASGRESSIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari avranno l'intento di rendere l'alunno partecipe e consapevole dei propri diritti e doveri, di rafforzare il senso di responsabilità ed il rispetto dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- La responsabilità in caso di trasgressione è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e intenzioni. Nessun provvedimento disciplinare verso un'infrazione deve influire sulla valutazione del profitto attinente alle singole discipline.
- In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di qualsiasi opinione, purché manifestata con correttezza e rispetto a quella altrui.
- Le sanzioni sono proporzionate alla gravità e alla tipologia della trasgressione, attente alla situazione personale dello studente, ispirate per quanto possibile alla riparazione del danno e, in generale, senza produrre l'allontanamento dalla comunità scolastica e dal suo ambiente, a meno di garantire una legittima difesa da atti violenti e gravemente offensivi.
- Il provvedimento che sanziona l'allontanamento temporaneo o prolungato dalla comunità scolastica deve venire comminato da un organo collegiale, e durante tale allontanamento deve essere comunque previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

In relazione alla tipologia della trasgressione e alla situazione personale dell’alunno, il Consiglio di Classe può commutare la sospensione in servizio di volontariato da svolgere presso una delle associazioni aderenti al Progetto “Sì possiamo cambiare” realizzato dal CSV (Centro Servizio per il Volontariato) in convenzione con l’USP e la Provincia di Padova.

TIPOLOGIA TRASGRESSIONE	SANZIONE
1) Assenze ingiustificate, ritardi , rifiuto della consegna del libretto ai docenti	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe e sul libretto personale a cura del docente che rileva la trasgressione. Il coordinatore di classe convoca il genitore se la trasgressione è reiterata per tre volte.
2) Rifiuto dell’attività scolastica	Richiamo verbale, annotazione sul registro personale del docente e sul libretto personale dell’alunno. Il docente della disciplina convoca il genitore se la trasgressione è reiterata per tre volte.
3) Omissione della trasmissione delle comunicazioni scuola-famiglia	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe (convocazione del genitore se la trasgressione è reiterata per tre volte)
4) Danneggiamento del libretto personale	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe a cura del docente che rileva.
5) Falsificazione di firme e contenuti di comunicazioni 6) Violazione delle aree di pertinenza della scuola e deliberato ed intenzionale danneggiamento degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e di quanto è presente nella stessa 7) Offese ed espressioni calunniose nei confronti dei compagni e del personale tutto della scuola, azioni moleste, violente ed aggressive verso le persone, ogni forma di violazione del rispetto altrui perpetrata attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione (sms, socialnetwork,)	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe e sul libretto personale a cura del docente che rileva la trasgressione. Il coordinatore di classe convoca il genitore e informa il Dirigente scolastico. Il Dirigente Scolastico e/o il Consiglio di classe commina: 1) totale o parziale rifusione economica del danno, in caso di trasgressione di tipo vandalico; 2) sanzioni personalizzate (lavori di ricerca, di servizio presso la scuola, di solidarietà, discussione sulle responsabilità e sulle intenzioni, esclusione dalle visite di istruzione...) per trasgressioni di tipo molesto, aggressivo, violento; 3) allontanamento dalla comunità scolastica : solo in caso estremo o quando ogni altro provvedimento sia risultato inefficace, per motivi di difesa e protezione della comunità scolastica.

IMPUGNAZIONE E ORGANO DI GARANZIA.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro comminazione ad un apposito organo interno, denominato “Comitato di Garanzia”, composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori. Il Consiglio d’Istituto ne designa i membri ad eccezione del Dirigente Scolastico.

Contro le decisioni adottate dal Consiglio di classe o interclasse in ordine a provvedimenti di sospensione delle lezioni fino a quindici giorni, è ammesso il ricorso entro trenta giorni dalla comminazione del provvedimento al Direttore Generale Regionale, che decide in via definitiva.

4. DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE

I genitori hanno i diritto/dovere di:

- Organizzarsi in apposito Comitato, fissando le modalità e le finalità giuridiche, per potersi riunire in Assemblea al fine di dibattere i propri intendimenti ed aspettative nei confronti della Scuola e del Consiglio di Istituto.
- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e esprimere al riguardo pareri consultivi ed eventuali proposte.
- Interessarsi e partecipare alla vita della Scuola e collaborare alla soluzione dei suoi problemi.
- Seguire la formazione e il percorso didattico e pedagogico dei propri figli.
- Tenere i contatti con la classe, sia come rappresentanti eletti sia come rappresentati.
- Controllare quotidianamente il libretto scolastico dei propri figli.

5. COLLOQUI E RICEVIMENTO GENITORI

- Nella scuola secondaria di primo grado i colloqui con i docenti sono regolati da appositi orari, comunicati sul libretto personale o su opportuno stampato, secondo le modalità previste dal Collegio Docenti.
- Nella scuola primaria gli insegnanti ricevono i genitori su appuntamento secondo modalità stabilite nei singoli plessi.
- La scuola si riserva di richiamare a colloquio i genitori, in caso di necessità, per informarli sul profitto e sul comportamento dei figli.

6. COLLOQUI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Il Dirigente Scolastico riceve il personale e le famiglie previo appuntamento.

7. PERSONALE NON DOCENTE

- Il personale non docente è la parte integrante della funzione educativa della Scuola può dunque avere compiti di vigilanza e di tutela dell'incolumità fisica degli alunni che si trovino momentaneamente e per giustificati motivi fuori dalla diretta sorveglianza dei docenti.
- Il piano di lavoro e delle attività del personale amministrativo e ausiliario fornisce precise indicazioni sulle funzioni e mansioni specifiche del personale ATA.

8. ORARIO DELLE LEZIONI E COMPORAMENTI NELLA SCUOLA

- L'orario delle lezioni è fissato dal Dirigente Scolastico sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti e tenendo conto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto.
- Al suono della prima campanella, i ragazzi si dispongono ordinatamente negli spazi predisposti nelle singole sedi; al secondo suono, seguendo l'insegnante si recano nelle aule. L'ingresso nelle aule non può avvenire senza la presenza di un docente o dei collaboratori scolastici.
- Gli spostamenti nelle diverse aule dovranno avvenire in modo ordinato, silenzioso e sempre seguendo un docente o un collaboratore opportunamente designato.
- L'ingresso e l'uscita si svolgeranno in maniera ordinata evitando corse e ogni possibile eccesso.
- Al cambio dell'ora e/o dei docenti gli alunni sono tenuti a rimanere nella propria aula, mantenendo un comportamento corretto sotto la guida dell'insegnante dell'ora appena conclusa, quando compatibile con gli spostamenti interni dovuti all'orario delle lezioni.
- Gli alunni potranno recarsi ai servizi solo con il permesso dell'insegnante e non più di uno alla volta, osservando le regole dell'igiene e senza sostarvi immotivatamente, mai durante la prima ora di lezione o durante l'ora successiva all'intervallo se non in caso di reale necessità.
- Nel corso dell'intervallo gli alunni non devono venir meno alle regole fondamentali di compostezza, di rispetto per l'ambiente e per le persone e di sicurezza fisica per sé e per gli altri.
- Sotto la sorveglianza degli insegnanti, l'intervallo si svolge generalmente all'aperto evitando corse ed ogni possibile eccesso; durante la ricreazione le aule dovranno essere arieggiate e nessun allievo dovrà sostarvi. Nell'ambito di orario di servizio degli insegnanti viene istituito un turno di vigilanza sia all'interno sia all'esterno dell'edificio.
- Nella scuola primaria l'intervallo si svolge secondo modalità concordate in ogni plesso, fermo restando l'obbligo alla sorveglianza da parte dei docenti.

9. USCITA ALUNNI AL TERMINE DELLE LEZIONI

- Al termine delle lezioni ogni classe raggiunge l'uscita guidata dal docente di turno.
- Nella scuola primaria gli insegnanti accompagnano gli alunni fino al cancello.
- Gli alunni frequentanti le classi IV e V della Scuola primaria possono essere autorizzati ad uscire da scuola da soli previa richiesta formale da parte dei genitori che indicheranno il percorso dettagliato. L'Istituzione scolastica, valutate attentamente le condizioni ambientali e di contesto, non ravvisando elementi di pericolosità potenziale prevedibile e considerate le caratteristiche personali dell'alunno, si riserva di autorizzare l'istanza dei genitori.
- In conformità al "Patto Educativo di Corresponsabilità" che sancisce la fattiva collaborazione educativa tra famiglia e scuola, finalizzata alla crescita autonoma e responsabile dei minori, gli alunni della Scuola secondaria di I grado, tranne in casi specifici, al termine delle lezioni si allontanano da soli dall'area di pertinenza dell'edificio scolastico.
- In base alla circolare permanente relativa al prelevamento degli alunni al termine delle attività scolastiche nelle scuole primarie, il Dirigente ha emanato una serie di procedure da adottare al verificarsi di consistenti ritardi nel ritiro da scuola degli alunni da parte dei

genitori, tenendo conto che la legge riconosce la patria potestà ai genitori o alle figure giuridicamente delegate. (Comunicazione nr 240 Prot. 1217/B37 del 09/04/2018).

10. ENTRATA RITARDATA E USCITA ANTICIPATA

- L'ammissione in classe di alunni ritardatari ed eventuali permessi di uscita anticipata dalle lezioni sono rilasciati dal Dirigente e dai Docenti.
- L'ammissione in classe degli alunni che ritardino più di quindici minuti dall'inizio della lezione avverrà nell'ora successiva, salvo situazioni particolari. Ogni ritardo va comunque giustificato il giorno stesso se possibile o eventualmente il giorno successivo.
- Per l'ingresso posticipato e per l'uscita anticipata il genitore dovrà fare richiesta scritta sul Libretto scolastico, e accompagnare il figlio personalmente o affidare l'incarico a persona di fiducia delegata per iscritto. Si raccomanda ai genitori di far coincidere le variazioni di entrata o uscita con la fine dell'ora di lezione.
- In caso di malessere o di infortunio di qualche allievo, il personale della scuola non è autorizzato a servirsi di mezzi propri per accompagnare gli alunni a casa o al pronto soccorso. Vanno invece avvertiti i genitori che dovranno prelevare il figlio dalla scuola personalmente. In caso di urgenza viene immediatamente chiamata l'ambulanza del Pronto Intervento; devono essere comunque avvertiti i genitori e la segreteria della scuola.

11. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Ogni assenza di qualsiasi natura e durata deve essere giustificata sul libretto personale, che dovrà essere quotidianamente in possesso dell'alunno. Tale giustificazione viene controllata durante la prima ora di lezione dal ritorno a scuola. Chi fosse sprovvisto del libretto personale o lo avesse smarrito, lo deve richiedere il più presto possibile alla segreteria.

Le assenze per malattia superiori a cinque giorni devono essere corredate da certificato medico di riammissione. Trascorsi sette giorni di assenza, la famiglia deve informare la scuola delle cause.

12. VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella scuola secondaria di I grado l'ammissione all'anno scolastico successivo è subordinata alla frequenza delle attività didattiche nella misura di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato, costituito da curriculum e laboratori (D.L. n. 59/2004 art.11 e successive modificazioni).

13. ESONERO DALLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

La domanda di esonero dovrà essere presentata in carta semplice e indirizzata al Dirigente, con allegato il certificato medico comprovante il motivo dell'esonero. L'esonero sarà riferito esclusivamente all'attività motoria e non alla parte teorica che sarà comunque oggetto di valutazione da parte dell'insegnante.

14. INFORTUNI E INCIDENTI DURANTE L'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Gli alunni hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al docente presente l'eventuale incidente o infortunio accaduto a scuola e sarà cura della scuola avvisare telefonicamente la famiglia tramite la segreteria e consegnare gli appositi moduli dell'INAIL e dell'Assicurazione, con descrizione dell'accaduto, da presentare al medico di base e/o Pronto Soccorso per la tutela assicurativa. Tale documentazione dovrà essere riconsegnata in segreteria dai genitori entro ventiquattro ore dall'accaduto, in quanto il Dirigente deve inviare, entro quarantotto ore dall'incidente la pratica all'INAIL, fare denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza e all'Assicurazione.

15. ASSEMBLEE SINDACALI E SCIOPERI

- In occasione di assemblee sindacali del personale docente le lezioni per gli alunni delle classi interessate inizieranno più tardi o termineranno in anticipo. I genitori saranno opportunamente preavvisati.
- In caso di sciopero del personale docente e non docente non sarà garantito il regolare svolgimento delle lezioni. In tale occasione il genitore accompagnerà il proprio figlio a scuola per accertarsi che il servizio venga svolto; gli alunni sosterranno all'esterno del cancello della scuola e saranno accolti solo se vi sarà un numero sufficiente di docenti da garantire lo svolgimento delle attività scolastiche o il servizio di vigilanza previsto dalla normativa.

16. VACANZE E GIORNI FESTIVI

Il calendario scolastico sarà comunicato alle famiglie con apposito stampato e sarà permanentemente affisso all'albo della scuola.

17. VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

- I viaggi e le visite di istruzione vengono programmate nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.
- Il Consiglio di classe o di interclasse delibera la meta, le modalità e individua i docenti organizzatori e accompagnatori, sulla base della loro disponibilità, che saranno nominati dal Dirigente Scolastico.
- La scuola si impegna, dietro deliberazione del Consiglio di Istituto, a favorire, anche con sostegni economici alle famiglie in difficoltà che ne facciano richiesta, la massima partecipazione degli alunni, soprattutto quando il viaggio rappresenti importanti e riconosciuti obiettivi di cultura e socializzazione.
- Nelle classi con alunni portatori di handicap dovrà essere presente l'insegnante di sostegno o l'educatore e, qualora questo non fosse possibile, un altro docente o genitore
- Per quanto riguarda il numero degli alunni partecipanti, nessuna uscita può essere effettuata ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti delle singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza totale degli alunni.
- È preferibile che i docenti accompagnatori siano identificati tra quelli appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio. È previsto un accompagnatore ogni

quindici alunni. In caso di viaggi di classi singole, per motivi di sicurezza gli accompagnatori saranno due.

- I genitori degli alunni dovranno firmare il modulo di autorizzazione all'uscita didattica.

18. USO DELLE AULE SPECIALI

- L'accesso alle aule speciali e ai laboratori è consentito agli alunni solo se accompagnati dagli insegnanti, che regoleranno sia l'uso degli spazi che quello delle attrezzature e degli strumenti tecnici e didattici.
- Il Direttore dei Servizi affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico di ciascun laboratorio, palestra o aula speciale a un docente, che cura l'osservanza del regolamento.

AULE DI MUSICA, TECNOLOGIE, ARTE, SCIENZE, VIDEO E BIBLIOTECA

Gli alunni devono:

- Entrare ed uscire dall'aula accompagnati dall'insegnante;
- Occupare i posti banco assegnati;
- Portare il materiale occorrente;
- Rispettare gli arredi scolastici, le attrezzature e i materiali.

AULE DI INFORMATICA.

Premesso che ogni laboratorio di informatica ha un proprio docente referente,

Gli alunni devono:

- Accedere all'aula informatica solamente se accompagnati da un insegnante;
- Utilizzare gli strumenti nell'aula con la massima cura e attenzione;
- Attenersi scrupolosamente alle consegne evitando nel modo più assoluto di:
 - a) modificare di propria iniziativa programmi e impostazioni,
 - b) entrare senza autorizzazione nei vari file presenti,
 - c) utilizzare internet in maniera impropria e contravvenendo alle disposizioni dell'insegnante.

PALESTRE

Gli alunni devono:

- attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti durante le ore di educazione motoria, in palestra, all'aperto o nell'atrio della scuola, durante il trasporto in piscina e agli impianti;
- entrare in palestra con l'abbigliamento prescritto: maglietta, tuta, scarpe da ginnastica pulite da calzarsi esclusivamente all'interno;

- servirsi degli attrezzi solo quando sono state accertate dal docente le misure di sicurezza atte a prevenire infortuni di qualsiasi genere; qualora richiesto devono seguire le indicazioni dell’insegnante nel prelevare gli attrezzi e nel riporli;
- utilizzare strumentazioni e attrezzi con il consenso dell’insegnante e sotto la sua vigilanza.

MENSE

L’istituto è dotato, nelle sedi di “Don Bosco”, “Della Vittoria”, “Ruzante” e “Prati” di uno spazio dove si svolge, in tutti i giorni della settimana escluso il sabato, il servizio mensa. Il pasto servito viene veicolato da una ditta convenzionata.

Gli alunni:

- si recano ordinatamente nel locale secondo l’ordine stabilito in ogni plesso.
- siedono compostamente ai tavoli per la consumazione del pranzo.

I docenti:

È istituita una Commissione Mensa i cui membri vengono designati, sulla base di apposite segnalazioni dal Dirigente. La funzione della Commissione Mensa è quella di controllo della qualità del servizio. Ad ogni ispezione seguirà la compilazione di un apposito modulo da inviare, tramite la segreteria al competente Assessorato Comunale

Si sottolinea che il servizio mensa è da considerarsi tempo scuola, pertanto gli alunni che ne usufruiscono sono tenuti a confermare la presenza e a rispettarne l’orario. In caso di uscita anticipata i genitori dovranno comunicare al personale della scuola la temporanea astensione del figlio dal servizio e prelevare personalmente o affidare l’incarico a persona di fiducia delegata per iscritto.

19. NORME PER LE ISCRIZIONI AL PRIMO ANNO DI CORSO NELLE SCUOLE E CLASSI CON SERVIZIO DI MENSA

Nel caso in cui le richieste di iscrizione alle classi sopra citate siano superiori ai posti disponibili, si procederà in base ad apposite graduatorie formulate come di seguito descritto.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

- Nella scuola primaria si formano due distinte graduatorie:
 - una per gli ALUNNI OBBLIGATI (quelli cioè che entro il 31 agosto dell’anno in cui inizieranno la frequenza scolastica avranno compiuto sei anni);
 - un’altra per gli ALUNNI POSSIBILITATI (quelli che compiranno sei anni dal 1 settembre dell’anno in cui inizieranno la frequenza scolastica al 30 aprile dell’anno successivo).
- Resta inteso che, in virtù del carattere “territoriale” della scuola primaria e di quella secondaria di I grado, i richiedenti residenti, nell’ordine, nei bacini d’utenza dei singoli plessi e nel territorio comunale di Padova mantengono la precedenza su tutti gli altri, indipendentemente dalla graduatoria in cui sono stati inseriti.
- Si riconoscono i bacini d’utenza individuati dalla Commissione mista formata da Dirigenti scolastici e Comune di Padova.

- Le due distinte graduatorie (obbligati e possibilitati) vengono redatte secondo i seguenti criteri e punteggi:

TABELLA A

1. Residenza all'interno del bacino d'utenza della scuola richiesta	p.	25	*
2. Residenza nel bacino d'utenza del XII Istituto Comprensivo	p.	20	*
3. Residenza fuori bacino ma con entrambi i genitori che lavorano	p.	3	
4. Alunni conviventi con un solo genitore	p.	3	**
5. Genitori entrambi lavoratori	p.	1	**
6. Per ogni figlio a carico	p.	0.5	
7. Continuità Modello "Senza Zaino"	p.	5	
8. Per i casi sociali particolari (su segnalazione dei Servizi sociali territoriali) e per gli alunni diversamente abili verrà attribuito un punteggio supplementare in rapporto alla situazione segnalata.			
9. In caso di parità di punteggio precedono gli alunni che hanno fratelli frequentanti la medesima scuola.			
10. In caso di ulteriore parità si ricorre al sorteggio			

(*) I punteggi relativi ai punti 1. e 2. non sono cumulabili.

(**) I punteggi relativi ai punti 4. e 5. non sono cumulabili.

- Relativamente alla scuola primaria, agli alunni inclusi nella graduatoria dei "possibilitati", in aggiunta a quanto determinato secondo la Tabella A, viene attribuito un ulteriore punteggio che tiene conto dell'anzianità anagrafica dei richiedenti:

TABELLA B

1. nati da settembre a dicembre	p.	5
2. nati a gennaio	p.	2
3. nati a febbraio	p.	1.5
4. nati a marzo	p.	1
5. nati ad aprile	p.	0.5

20. NORME PER L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO DI CORSO DELLA CLASSE AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso in cui le richieste di iscrizione alla classe sopra citata siano superiori ai posti disponibili, si procederà in base ad apposita graduatoria formulata sulla base del risultato di una prova attitudinale volta ad accertare:

- a) la capacità di distinguere suoni di differente altezza;
- b) intonazione;
- c) imitazione di incisi ritmici di differente difficoltà;
- d) capacità di coordinamento;
- e) capacità di discriminazione armonica

La Commissione esaminatrice sarà composta dagli insegnanti di strumento musicale dell'Istituto e sarà presieduta dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, da un docente a ciò delegato.

La graduatoria verrà affissa all'Albo dell'Istituto e della scuola "Ruzante". Avverso di essa potrà essere inoltrato ricorso al Dirigente scolastico entro cinque giorni dalla data di pubblicazione.

21. CRITERI GENERALI FORMAZIONI CLASSI PRIME (A, C, D) DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le classi prime della scuola "Ruzante" verranno formate in seguito a proposta di una Commissione di docenti di scuola secondaria. I lavori della Commissione comprenderanno momenti di condivisione con le insegnanti della scuola primaria.

Le classi dovranno risultare equiterogenee, in base alle fasce di livello e alla consistenza numerica e di genere degli alunni.

Le classi di lingua spagnola e francese saranno costituite dagli alunni che ne indicheranno la preferenza.

Si precisa però che la priorità è data dal tempo scuola e che in caso di esubero rispetto alla capienza, gli allievi saranno sorteggiati sulle fasce di livello in modo che sia rispettato il criterio di equiterogeneità delle classi.

Come criterio si darà priorità di assegnazione agli alunni con genitori di madrelingua spagnola e francese.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simona Rossi